

*Cremona, 24 aprile 2013*

Il Comitato Acqua Pubblica del Territorio Cremonese dà appuntamento a tutti i cittadini e a tutte le cittadine alla tradizionale festa popolare di LIBERARCI che si terrà a Cremona domani 25 aprile dalle ore 16 ai giardini di piazza Roma.

Un enorme ringraziamento all'ARCI che organizza ogni anno questa bellissima festa e che ci ospita sempre con piacere.

*il Comitato acqua pubblica del territorio cremonese*

Segue il comunicato stampa nazionale.

COMUNICATO STAMPA

**24-25 aprile: libera l'acqua, libera la democrazia: due giornate di mobilitazione in tutta Italia per liberare l'acqua**

Oggi e domani, giorno della Liberazione, i comitati territoriali per l'Acqua Bene Comune si mobilitano in tutta Italia per riaffermare la liberazione del servizio idrico dalle logiche di profitto come deciso dagli italiani il 12 e 13 giugno 2011.

Lo facciamo nella giornata simbolica della Liberazione perché sappiamo che l'aspirazione ad una società giusta, equa e libera dalla dittatura è stato ciò che ha mosso la resistenza e, i suoi stessi principi, hanno continuato a vivere in tutte le lotte sociali, di generazione in generazione.

Come abbiamo fatto 3 anni fa, quando iniziammo la raccolta firme per il referendum, prendiamo

questa come data simbolica per affermare che quella battaglia è stata vinta ma la guerra è ancora lunga. Infatti ancora oggi la percentuale in bolletta per i profitti garantiti, ovvero la speculazione sull'acqua e il servizio idrico, non è stata abolita; anzi, la tariffa, ricalcolata dall'AEEG, ha semplicemente nascosto sotto un'altra definizione quello stesso meccanismo.

Sappiamo che questi sono giorni difficilissimi, dovuti alla situazione istituzionale ma, ancor di più, di fronte ad una crisi economica e sociale che sta facendo precipitare il Paese. Per questo ci mobilitiamo ancora un volta contro le gestioni private, la “tariffa-truffa” dell'AEEG e per l'applicazione dell'esito referendario, cercando sempre la massima cooperazione e relazione con chi si batte per la difesa dei beni comuni e le altre lotte sociali.

Sappiamo che è ora di riaffermare gli ideali e le speranze che portarono alla liberazione e costruire, oggi, un'alternativa necessaria. Liberiamo l'acqua!

Roma, 24 aprile 2013